

AMELIO FARA

LUIGI FEDERICO MENABREA (1809-1896)

SCIENZA, INGEGNERIA E ARCHITETTURA MILITARE
DAL REGNO DI SARDEGNA AL REGNO D'ITALIA

Scienziato, ingegnere, architetto, statista, Luigi Federico Menabrea è figura poliedrica e nodale nella transizione dal Regno di Sardegna allo Stato unitario italiano. Aiutante di campo del re Vittorio Emanuele II, presidente del Consiglio dei Ministri, continuatore dell'opera di Cavour, il suo nome si lega, nel campo della scienza delle costruzioni, al principio di elasticità o del minimo lavoro elastico. L'interazione tra teoria, insegnamento e architettura, genera la sua concezione dell'*arte della scienza*. Concezione che a Torino coniuga l'insegnamento di costruzioni nell'Università e di meccanica applicata nella Scuola di applicazione d'artiglieria e genio, ai



progetti architettonici relativi a una zona militare tra le più significative e meno studiate della capitale sabauda.

Determinante appare l'incidenza menabreiana sull'architettura militare di Alessandria e sulla prefigurazione dell'*insieme armonico* degli arsenali marittimi di Spezia-Taranto-Venezia.

Fautore del recupero delle antiche mura aureliane, nel tempo in cui la coeva teoria del restauro architettonico non ne contemplava certo la salvaguardia, Menabrea riveste un ruolo analogamente nodale nell'ideazione dei piani generali di difesa dello Stato unitario e nell'elaborazione meta-progettuale del forte distaccato per il campo trincerato di Roma capitale d'Italia.

Luigi Federico Menabrea (1809-1896) was a versatile scientist, engineer, military architect and politician with a key role in the transition from Kingdom of Sardinia to unified Italy. He was aide-de-camp to King Victor Emmanuel II and Prime Minister, continuing the work of Camillo di Cavour. He was a professor of mechanics and construction, and introduced the principle of elasticity, or principle of least work, a landmark in the field of construction science.

Ingegnere e architetto, AMELIO FARA è uno dei maggiori studiosi europei di architettura militare. La sua produzione scientifica annovera la pubblicazione nei Saggi Einaudi de *La città da guerra nell'Europa moderna* (Torino, 1993). Altro ambito primario della sua ricerca la storia dell'architettura cosiddetta civile che da decenni lo vede impegnato negli studi su Michelangelo, Bernardo Buontalenti, Francesco Borromini e Guarino Guarini. È l'autore della scoperta nel 1996 alla Casa Buonarroti di un nuovo disegno di Michelangelo, riferito al progetto della chiesa della nazione fiorentina a Roma, di *Napoleone architetto nelle città della guerra in Italia* (Firenze, Olschki, 2006) e del recente *L'arte vince la natura. Buontalenti e il disegno di architettura da Michelangelo a Guarini* (Firenze, Olschki, 2010).

Pocket Library of Studies in Art, vol. 39

2011, cm 15 × 21, VI-218 pp. con 3 figg. n.t. e 94 ill. f.t. di cui 20 a colori.

[ISBN 978 88 222 6070 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

EMAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214